



COMUNE DI MALO

PROVINCIA DI VICENZA

ORDINANZA N. 239

Oggetto:

PROBLEMI AMBIENTALI E SANITARI CONNESSI ALLE ATTIVITÀ DI CANTIERE DELLA SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA SITO IN LOCALITÀ VALLUGANA.

VICE SEGRETARIO IL SINDACO

Preso atto che i cittadini residenti nei pressi del cantiere della società Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni per le attività di cantiere connesse alla realizzazione della Superstrada a Pedaggio Pedemontana Veneta sito in località Vallugana nella serata di lunedì 14 ottobre 2019 hanno accusato stati di malessere e problemi respiratori imputabili alle polveri prodotte dal cantiere, con accessi al pronto soccorso dell'ospedale di Santorso;

Rilevato che su richiesta del Comune Malo, in data 17/10/2019 si è svolto presso il suddetto cantiere un sopralluogo congiunto tra il Dipartimento ARPAV di Vicenza, il Servizio di Prevenzione dell'ULSS 7 "Pedemontana" ed il Servizio Ambiente del Comune di Malo;

Visto il rapporto tecnico dell'Unità Funzionale Vigilanza Ambientale dell'ARPAV n. 2019-0103298/U in data 21/10/2019 pervenuto il 21/10/2019 prot. 22250, nel quale si evidenziano le seguenti problematiche riscontrate nel sopralluogo del 17/10/2019:

"Nel corso del sopralluogo si è potuto assistere alle operazioni suddette constatando che, sia nella fase di carico dei materiali di risulta che di scarico, si sollevano inevitabilmente polveri. Sentiti al riguardo i capo cantieri, gli stessi riferivano di aver improntato una serie di getti d'acqua per tenere bagnato il materiale accumulato ma che, al momento, a causa di problemi sui circuiti elettrici, funzionava solamente un punto di spruzzatura. Da quanto potuto rilevare, detto sistema di abbattimento sembra essere inadeguato allo scopo in quanto il sollevamento di polvere avviene sul fronte di scarico e carico dei materiali escavati non bagnato e nel contempo i getti rotanti provocano la caduta d'acqua anche nelle aree di transito degli automezzi (foto nn° 2 e 3) con conseguente trascinamento di fanghiglia riscontrata anche nella viabilità pubblica a diverse centinaia di metri dall'uscita dell'area di cantiere creando una patina viscosa sulla pavimentazione stradale bitumata estremamente pericolosa."

ed ancora:

"Da quanto rilevato risulta evidente che il sistema di bagnatura dei cumuli è inefficiente e che il trascinamento delle polveri produce ulteriori problematiche per la viabilità comunale e pertanto va quanto prima rivisto limitando l'uso di acqua solamente nei punti strettamente necessari (fronte di scarico e carico) dove è peraltro assolutamente necessario. Si ritiene poi debba essere imposto che gli autocarri, e tutti gli altri mezzi d'opera, rimangano a motore spento in fasi non di movimentazione. È poi da evitare l'accumulo dei materiali a ridosso del confine del cantiere, fronte abitazioni. Riguardo al segnale acustico, che non sempre viene attivato, si ritiene ne debba essere richiamato l'utilizzo sistematico e ne debba essere registrato l'effettivo funzionamento."

Ritenuto di intervenire con apposito provvedimento ai sensi dell'art. 50 c. 5 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave pregiudizio della vivibilità urbana, della salute e della sicurezza della circolazione stradale, al fine di rimuovere le problematiche rilevate anche sulla scorta delle indicazioni fornite dall'Unità Funzionale Vigilanza Ambientale dell'ARPAV nel rapporto tecnico n. 2019-0103298/U del 21/10/2019;

Dato atto che l'adozione della presente ordinanza riveste carattere di eccezionalità e richiede interventi immediati ed indilazionabili, tali da giustificare l'omissione della comunicazione di avvio del procedimento di cui all'art. 7 della L. n. 241/90, sussistendo l' "urgenza qualificata" in relazione alla situazione di pericolo attuale e concreto riscontrabile nel caso specifico ed in ogni caso la società Consorzio Stabile S.I.S. conosce il problema in quanto presente al sopralluogo del 17/10/2019 e non risulta allo stato abbia preso alcun provvedimento nè preso posizione nel merito delle problematiche evidenziate;

Visto l'art. 50 c. 5 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

ORDINA

alla società Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni con sede in Via Invorio, 24/A - 10146 Torino (TO) di attivare presso il cantiere sito in località Vallugana le seguenti misure:

A) entro 5 giorni dalla notifica della presente ordinanza:

- 1) attivare un adeguato sistema di abbattimento delle polveri mediante bagnatura dei cumuli di materiale escavato e del fronte di carico degli automezzi che dovrà essere mantenuto in costante efficienza;
- 2) rimuovere l'accumulo del materiale escavato attualmente depositato a ridosso del confine di cantiere in prossimità delle abitazioni limitrofe ed evitare ulteriori accumuli in tale area;

B con effetto immediato:

- 3) evitare qualsiasi movimentazione del materiale escavato nell'area esterna alla galleria in tutti i casi di mancato funzionamento del sistema di abbattimento delle polveri mediante bagnatura di cui al precedente punto 1;
- 4) limitare l'uso di acqua ai soli punti strettamente necessari (fronte di scarico e carico), evitando la caduta d'acqua nelle aree di transito degli automezzi che provvedono all'allontanamento del materiale escavato così da non causare il trascinarsi di fanghiglia nella viabilità pubblica ed il formarsi sulla pavimentazione stradale di una patina viscosa estremamente pericolosa che si estende a diverse centinaia di metri dall'uscita dell'area di cantiere;
- 5) mantenere spenti i motori degli autocarri in sosta e di tutti gli altri mezzi d'opera quando non impiegati nelle attività di movimentazione del materiale escavato;
- 6) provvedere prontamente a coprire il cassone degli autocarri con l'apposito telone non appena completato il carico;
- 7) attivare in modo sistematico il segnale acustico ante brillamento mine, provvedendo a registrarne l'effettiva attivazione e funzionamento.

AVVERTE CHE

·che la responsabilità civile e penale per danni a persone, animali e cose che dovessero verificarsi a causa del mancato adempimento di quanto ordinato con il presente provvedimento resta a totale carico della società Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni per quanto di propria competenza;

·che trascorso il termine assegnato senza che sia stato ottemperato a quanto sopra ordinato, si provvederà agli adempimenti di competenza, ivi compreso l'eventuale ricorso alla esecuzione in danno e recupero delle spese sostenute, oltre che alla denuncia all' Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale;

·il mancato puntuale adempimento alla presente ordinanza è sanzionato ai sensi dell'art. 7-bis del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 (T.U.E.L.);

·in caso di inottemperanza a quanto sopra ordinato con successivo apposito provvedimento potrà essere disposto il sequestro del cantiere e l'apposizione di sigilli a tutela della vivibilità urbana, della salute e della sicurezza della circolazione stradale.

DISPONE

1) Che il presente provvedimento venga notificato alla società Consorzio Stabile S.I.S. Società Consortile per Azioni con sede in Via Invorio, 24/A - 10146 Torino (TO) tramite P.E.C. all'indirizzo: segreteria.cantiere05@pec.sisscpa.it

2) Che copia del presente provvedimento venga trasmesso:

Àll'A.R.P.A.V. Dipartimento di Vicenza..... PEC: dapvi@pec.arpav.it

Àl Servizio Osservatorio Regionale Agenti Fisici ARPAV.... PEC: dapvi@pec.arpav.it

Àlla PROVINCIA di Vicenza..... PEC: protocollo@pec.arpav.it

Àll'ULSS 7 "Pedemontana" - SISP..... PEC: protocollo.aulss7@pecveneto.it

Àlla Regione Veneto Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it;

Àl Comando Carabinieri NOE di Treviso.....PEC:... stv41029@pec.carabinieri.it;

Àlla locale stazione del CarabinieriPEC:... tv23241@pec.carabinieri.it;

Àl Corpo Intercomunale di Polizia Locale di Malo e Monte di Malo;

Àll'Ufficio Relazioni con il Pubblico ai fini della pubblicazione all'albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi.

Ai sensi dell'art. 5, terzo comma, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, si informa che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio geom. Giuseppe Artuso.

Contro il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, (Legge 6 Dicembre 1971 n. 1034), o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica del presente provvedimento (D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1119).

Gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria e gli Agenti della forza Pubblica sono incaricati di osservare e di far osservare il presente provvedimento.

Malo, 24/10/2019

IL SINDACO
Paola LAIN

(Documento firmato digitalmente)